

Peperone e melanzana, come riconoscere le malattie fungine basali



Le **avversità di origine fungina** dannose su **peperone e melanzana** interessano principalmente l'apparato radicale e il sistema vascolare della pianta.

Cancrena pedale



La cancrena pedale è la malattia più temibile del peperone, specialmente per la sua capacità di propagarsi molto rapidamente

La cancrena pedale (*Phytophthora capsici*) è l'avversità più temibile del peperone poiché è in grado di attaccarlo in tutti gli stadi di sviluppo.

Può interessare **radici e colletto**, dove si manifesta con **necrosi dei tessuti corticali** che si estendono verso l'alto fino all'inserzione delle branche con improvviso appassimento della parte aerea, **senza la comparsa**

di ingiallimenti fogliari. Solo in condizioni di elevata umidità può causare alterazioni alla parte epigea della pianta sotto forma di macchie fogliari irregolari e di colore dal verde scuro al marrone chiaro.

Sopravvive nel terreno come oospora, ha un ottimo termico di circa 28 °C, un minimo inferiore ai 10 °C e un massimo superiore di circa 35 °C. È **possibile la trasmissione attraverso il seme**.

Esiste un'elevata variabilità genotipica delle popolazioni del patogeno e attualmente sono state individuate 14 razze fisiologiche. Un aspetto diagnostico molto importante, che consente di distinguere questa malattia dalla tracheovorticilliosi, è l'**assenza di imbrunimenti vascolari**.

Tracheovorticilliosi

Gli agenti della tracheovorticilliosi (*Verticillium dahliae*, *Verticillium albo-atrum*) sono patogeni molto dannosi e diffusi sia per l'**elevata polifagia** sia per la **possibilità di conservarsi nel terreno** per molto tempo attraverso microsclerozi, nel caso di *V. dahliae* (che è il micete di gran lunga predominante in Italia), e micelio nel caso di *V. albo-atrum*. Questa patologia **interessa soprattutto la melanzana**

sia in serra sia in pieno campo.

I due patogeni si differenziano per le diverse esigenze termiche, molto più elevate per la prima. La sintomatologia consiste in **ingiallimenti e appassimenti fogliari**, soprattutto nelle ore più calde del giorno, e morte delle piante con un decorso che può essere graduale o improvviso. Sezionando la pianta **a livello del colletto si notano diffusi imbrunimenti vascolari** che interessano i vasi legnosi a causa dell'invasione dei vasi xilematici da parte del patogeno.

Gli attacchi iniziano generalmente dalle radici e **la penetrazione è favorita da microferite o da attacchi di nematodi**.

Marciumi basali



Imbrunimenti vascolari in melanzana

Phoma lycopersici,
Sclerotinium sclerotiorum,
Rhizoctonia solani,
Thielaviopsis basicola
sono patogeni che interessano
principalmente la melanzana, sulla quale provocano **marciumi del fusto a livello del colletto** (ma anche delle radici) caratterizzati da necrosi e sfaldamento dei

tessuti corticali. *P. lycopersici* determina anche fessurazioni e spaccature longitudinali che mettono a nudo il sottostante cilindro legnoso.

Nel caso di *S. sclerotiorum* si evidenziano, invece, i tipici **marciumi molli** che, in condizioni di elevata umidità, si ricoprono di una **muffa biancastra** nella quale possono disseminarsi gli sclerozi. La rizoctonia è in grado di attaccare sia piante giovani sia quelle più sviluppate e **aggredisce i tessuti del colletto e delle radici causandone la necrosi**. Le infezioni avvengono a opera del micelio e sono favorite da ristagni di umidità e temperature comprese tra 16 e 22 °C.

Tutti sono caratterizzati dall'aver una **grande capacità di sopravvivenza nel terreno** allo stato saprofitario e su piante appartenenti a svariate famiglie

botaniche.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 18/2016

Strategie di difesa integrata su peperone e melanzana

di D. D'Ascenzo, D. Di Silvestro

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale